

Commissione Sostenibilità Ambientale ed Efficiamento Energetico

Verbale di riunione N. 4/2021	05/02/2021
-------------------------------	------------

Il giorno **05 Febbraio 2021 alle ore 17:45**, previo invito in videoconferenza su piattaforma ZOOM, si è riunita la Commissione per procedere all'insediamento e dare inizio ai lavori.

Sono presenti:

N.	Nome	Cognome	Matricola	Presente	
				Si	No
1	Pietro	Lucchesi		X	
2	Bernardino	Romiti		X	
3	Pierpaolo	Giovannini		X	
4	Marco	Caserio		X	
5	Franco Maurizio	Barcaro		X	
6	Carmen Maria Diana	Taddei	765006A	x	
7	Tiziano	Tumiati		X	
8	Manuel	Nardelli			X
9	Giorgio	Bertoli		X	
10	Gian Luca	Torino			X
11	Alessandro	Cananzi			X
12	Roberto	DzAlessio		X	
13	Mario	Saia		X	
14	Sebastiano	Pistritto		X	
15	Angelo	Addante		X	
16	Daniela	Mattesu		X	
17	Luigi	DzAlessandro		X	
18	Carlo	Stoppaccioli		X	
19	Fabrizio	Cittadini		X	
20	Quirino	Petrecone			
21	Maurizio	Sarcuni			X
22	Mario	Nocito			X

Il referente Pietro Lucchesi procede con la lettura dell'Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione del 26 Gennaio 2021.
2. Webinar 8/03/2021 e Recovery Plan.
3. Varie ed eventuali.

Si da quindi inizio allo svolgimento della Riunione Commissione Sostenibilità Ambientale ed Efficiamento Energetico - **05 Febbraio 2021**:

1. Approvazione verbale riunione del giorno 26 Gennaio 2021:

Tutti i presenti dopo attenta lettura, avvenuta previo invio del medesimo verbale per e-mail, ratificano in tutte le sue parti e senza riserve alcuna il Verbale n. 3 della riunione del giorno 26 Gennaio 2021

2. Webinar 8/03/2021 e Recovery Plan:

Pietro Lucchesi da inizio ai lavori e informa che nell'Assemblea dei Presidenti del giorno 11 febbraio p.v.:

- si parlerà del programma per il calcolo della parcella che Geoweb metterà a disposizione gratuitamente, per il calcolo sia con il metodo del D.M. 2016 e sia con il metodo del D.M. 140/2012, l'accesso avverrà da un sito dedicato di Geoweb, al quale ci si dovrà iscrivere gratuitamente;

- si parlerà del Webinar previsto per il giorno 8 marzo p.v., dove si illustrerà il lavoro svolto dalla nostra Commissione sulle "Parole chiave".

Il 3° punto che verrà presentato all'Assemblea dei Presidenti sarà quello relativo alla realizzazione della checklist della quale si è già parlato, la Soc. Geoweb si è dichiarata disponibile a collaborare, noi dovremmo fare un gruppo di lavoro, per indicare quello che dovrebbe contenere la checklist, cioè la possibilità di archiviare i vari passaggi, ed attenzionare per ogni passaggio la valutazione sull'impatto ambientale dell'intervento con un alert che ci ricordi di fare questo passaggio.

Passa la parola a Marco Caserio per l'esposizione del lavoro su Recovery Plan.

Marco Caserio : espone il Piano Nazionale con le premesse, gli obiettivi e i contributi ricevuti, che verranno inseriti all'interno dei sottocapitoli dei capitoli principali, inserendo le nostre idee di incentivazione.

Ha inserito il contributo di Sebastiano Pistrutto, gli altri contributi arrivati non sono stati ancora inseriti.

Pietro Lucchesi ritiene che dovremmo concentrarci sulla metodologia, le teorie che vengono dall'Europa possono essere caratterizzate.

Marco Caserio : non ha ricevuto alcun contributo sul tema dell'idrogeno, pertanto non si inserisce nulla.

Giorgio Bertoli interviene, dicendo che il tema dell'idrogeno è un terreno minato, se si valuta un bilancio energetico tra produzione di idrogeno ed idrogeno utilizzato noi non siamo sostenibili.

Pietro Lucchesi: aggiunge che è un argomento che non ci appartiene e non ne abbiamo la competenza.

Marco Caserio passa a parlare del tema dei parchi agricoli solari, lui è abbastanza contrario, ma ha inserito i bio parchi.

Giorgio Bertoli interviene: anche lui è abbastanza contrario ai parchi solari, ha partecipato ad una conferenza dove sono stati portati degli esempi, uno dalla Sardegna dove si parlava di terreni strappati all'agricoltura per produrre energia solare, con un notevole impatto ambientale.

Marco Caserio : Illustra il contributo di Sebastiano Pistrutto che parla di riconversione di fabbricati ad uso produttivo e dei parchi esistenti.

Pietro Lucchesi: condivide il concetto di riconversione e aggiunge il concetto del diritto di superficie in cambio dello smaltimento delle coperture in eternit.

Sebastiano Pistrutto interviene: in Puglia c'è la possibilità di fare impianti fino ad 1 mega con una semplice Dia, la sua proposta è quella di ridurre le aree interessate utilizzando impianti più performanti, riducendo l'estensione delle aree.

Marco Caserio: Aggiunge che l'elemento negativo dei parchi solari è che per efficientare i maggiormente i pannelli sono stati inseriti dei tessuti impermeabili alla base per sfruttare anche l'irraggiamento solare, rendendo impermeabile anche tutte le aree.

Negli ultimi 20 anni l'Europa ha perso il 25% della capacità produttiva per via dei terreni diventati sterili.

Ha inserito la proposta di :

Incentivare la riconversione delle superfici impermeabili in superfici permeabili nelle zone antropizzate attraverso l'utilizzo di «sistemi a verde in copertura» al fine di guadagnare aree verdi urbane allo scopo di migliorare la metabolizzazione degli inquinanti (aria, acqua, suolo) nelle zone fortemente antropizzate.

Sulla parte dell'economia circolare ha inserito :

Incentivare l'autoproduzione energetica di biogas derivante dalle attività agricole: permacoltura oppure sistemi di Pirolisi (Biochar, carbone vegetale, degradazione termica, biomassa vegetale etc.)

Deve ancora inserire tutti i contributi che sono arrivati.

Si commentano i contributi arrivati anche sul Superbonus e sulla possibilità di un condono oneroso, per la regolarizzare i fabbricati, per arrivare al fascicolo del fabbricato.

Pietro Lucchesi suggerisce di inserire nella visura catastale anche la classe energetica, con una premialità fiscale per le classi più alte, ed una premialità anche per l'utilizzo di economia circolare

Marco Caserio: ritiene la proposta interessante,

Bernardino Romiti : vede la proposta in negativo, si chiede se sarà necessario l'aggiornamento catastale in seguito ad interventi di efficientamento energetico, la sua domanda è se questa premialità potrà essere poi trasformata in un incremento di carico fiscale sull'immobile.

Giorgio Bertoli : Aggiunge che si deve pensare anche alla povertà energetica, si chiede se i fabbricati con una bassa prestazione energetica possano essere penalizzati, se in questo modo si crea una disparità.

Pietro Lucchesi: propone di inserire la premialità sulla progettazione eseguita sulla base dell'economia circolare.

Luigi DeAlessandro: pone una domanda, chi certifica il dato da inserire sulla visura catastale? Ci sono Ape fatte a 49 p.

Franco Barcaro interviene : il catasto è nato per far pagare le tasse, il rischio è che si creino condizioni per far pagare più tasse.

Bernardino Romiti: Propone di trasformare la premialità fiscale in aumento di cubatura del 10% , come il Piano Casa nella regione Lazio, oppure concedere deroghe nelle altezze da 2.60 del D.M. 26/06/2015 a 2.50 mt.

Angelo Addante : riferisce che anche in Puglia c'è un piano casa con premialità volumetrica per efficientamento energetico fino al 45%.

Marco Caserio : Interviene, a parere suo se il volume di premialità viene utilizzato in altezza può essere considerato rigenerativo, ma se viene utilizzato per aumentare la superficie coperta, l'intervento non è più rigenerativo perché si perdono superfici permeabili, non rientra nella rigenerazione urbana.

Bernardino Romiti : Interviene dicendo che nella sopraelevazione si va ad impattare con la normativa antisismica che preclude l'intervento, propone di incentivare la demolizione e ricostruzione per incentivare la rigenerazione urbana. Condivide il concetto di Marco Caserio.

Pietro Lucchesi : aggiunge dicendo che la commissione che ha prodotto le linee guida che riguardavano la depermeabilizzazione del suolo, progetto tra l'altro autorizzato dall'Unione Europea ed elaborato dal Politecnico di Milano con la RPT e Lega Ambiente, ha come obiettivo la riduzione della impermeabilità del terreno. Inizia la prossima settimana un webinar di 8 ore.

Marco Caserio: trascrive le proposte di Bernardino Romiti e di Pietro Lucchesi.

Pietro Lucchesi: porta l'attenzione sul totale abbandono dei complessi agricoli e sul recupero di questi siti e di questi volumi, come le masserie, per una forma di turismo ricettivo.

Carlo Stoppaccioli: Propone la commercializzazione dei grossi volumi.

Giorgio Bertoli : fa una riflessione sulle realtà sparse sulla Pianura Padana, il loro recupero prevede poi la realizzazione di infrastrutture che possono essere altamente impattanti.

Piuttosto, predilige il concetto di perequazione, trasferimento e ricollocamento di volumetrie in contesti migliori; il recupero delle volumetrie per trasferirlo in alcune aree abbandonate, che porterebbero al rientro della popolazione e di conseguenza al presidio del territorio.

Marco Caserio : ha fatto una sintesi sul recupero dei fabbricati agricoli, e propone di porre delle condizioni sul suo utilizzo es: turismo agricolo o centro sociale o di recupero di patologie psicologiche. Propone degli incentivi per utilizzo di materiali Cam su base volontaria.

Giorgio Bertoli : propone di incentivare la ricerca per stilare dei database di prodotti e di materiali Cam, investire nel sostegno dei produttori di questi materiali, incentivare la produzione delle certificazioni dei prodotti locali.

Marco Caserio : propone di incentivare la ricerca universitaria.

Pietro Lucchesi interviene e ricorda che il concetto di economia circolare contiene già i materiali e i prodotti a km zero.

Marco Caserio : prosegue passando alla parte relativa ai trasporti, propone il collegamento di piste ciclabili tra la parte urbana e la rimanente parte del territorio.

Mario Saia : propone di incentivare la manutenzione di tutta la rete delle piste ciclabili.

Giorgio Bertoli : aggiunge che si sta lavorando molto nei vari comuni, con il BiciPlan .

Luigi D'Alessandro : fa notare che è stata realizzata una pista ciclabile sull'ex tracciato ferroviario della Sangritana.

Marco Caserio : Propone di incentivare opere di manutenzione e rigenerazione della mobilità ciclabile e pedonale attraverso strutture "a verde" autoctone e metabolizzanti.

Luigi D'Alessandro : racconta che è stata realizzata una ferrovia chiamata Transiberiana, sulla vecchia linea non elettrificata chiamata la Napoletana.

Marco Caserio : aggiunge tra le proposte di investire fondi per la rigenerazione ambientale delle linee ferroviarie dismesse allo scopo della connessione territoriale con il paesaggio.

Bernardino Romiti : pone l'attenzione sulla categoria dei disabili e propone di inserire qualche proposta sul tema del trasporto fruibile da parte dei disabili.

Si prosegue con l'argomento sull'incentivazione della energia elettrica per il trasporto pubblico.

Si discute sulla proposta.

Marco Caserio : Si passa all'argomento dell'energia rinnovabile e al potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete elettrica.

Si discute sull'argomento.

Si passa alla argomento sugli : Interventi sul dissesto idrogeologico

Marco Caserio : Propone di incentivare la parte relativa alla forestazione urbana , il parco urbano attraverso l'architettura verde; incentivare i boschi, gli orti urbani.

Luigi DeAlessandro : propone di incentivare la manutenzione del verde esistente.

Marco Caserio : esiste una norma nel CAM verde che non viene applicata. Riferisce inoltre di una sentenza della Corte di Cassazione a favore dei Sindaci che si oppongono all'installazione delle antenne 5G sul proprio territorio.

Il Decreto di liberalizzazione delle installazioni emanato dal Governo è stato ritenuto incostituzionale; per la Costituzione Italiana il Sindaco è l'unico responsabile della salute pubblica dei cittadini.

Marco Caserio : Prosegue con la proposta di incentivare il rimboschimento dei boschi distrutti o degradati per taglio, incendio o pascolo e la piantumazione di essenze autoctone nei territori soggetti a fenomeni di desertificazione, frana o erosione.

Luigi DeAlessandro : chiede a Marco Caserio cosa ne pensa sulla eventualità di lasciare che la natura faccia il suo percorso di rigenerazione, riferendosi ad un provvedimento adottato in Abruzzo per un evento realmente accaduto.

Marco Caserio : risponde che non si trova in accordo con questa teoria e parla di organizzazione dei boschi, piantando per esempio querce, perché in caso di incendio, il sughero è un ottimo ignifugo.

Giorgio Bertoli : interviene e aggiunge che non si può aspettare che Madre Natura ponga riparo ai danni causati dall'uomo, i problemi legati alle valanghe accadono nelle parti di territorio più danneggiate.

Marco Caserio : aggiunge che si dovrebbero incentivare gli interventi di ingegneria naturalistica, per il recupero dello stato ambientale, realizzando per es. dei terrazzamenti.

Prosegue dicendo che è in attesa di contributi sulla gestione sostenibile delle risorse idriche. Propone di incentivare i pozzi agricoli per l'irrigazione, intercettando le falde acquifere, ed incentivare la raccolta delle acque piovane.

Prosegue con l'argomento sulla resilienza dell'agrosistema irriguo, propone di incentivare la riapertura di fossi e sorgenti; incentivare il monitoraggio digitale della gestione idrica; incentivare il recupero delle reti idriche insalubri attraverso la realizzazione di nuovi collettori idrici o il totale abbandono con relativi collegamenti by Pass

Pietro Lucchesi : interviene dicendo che le nostre reti sono vecchie di 50 anni, hanno molte perdite, la soluzione migliore sarebbe quella di abbandonarle e rifarle a nuovo con reti di nuova generazioni e propone la digitalizzazione delle reti.

Giorgio Bertoli : propone di incentivare il catasto delle reti.

Marco Caserio : prosegue con l'argomento su incentivazione di fognatura e depurazione e propone di incentivare l'utilizzo di fitodepurazione dei reflui, privati e pubblici; propone di

inserirli anche nella parte dedicata all'agricoltura. Propone di creare un sistema di depurazione diverso da quello che conosciamo.

Giorgio Bertoli: aggiunge che soprattutto nelle zone costiere dove si ha notevole impatto turistico, non è possibile realizzare impianti chimici, ma occorre intervenire con il sistema di fitodepurazione.

Si passa all'argomento sulla incentivazione degli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficientamento energetico dei Comuni e risanamento strutturale degli edifici scolastici.

Giorgio Bertoli : afferma che la parte più importante è quella che riguarda l'incentivazione della realizzazione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia.

Pietro Lucchesi : aggiunge che è molto importante parlare delle infrastrutture che collegano gli edifici scolastici con le realtà dei quartieri e l'ottimizzazione della mobilità.

Giorgio Bertoli : propone l'abbandono della centralità degli istituti incentivando invece una distribuzione più diffusa.

Luigi DeAlessandro : riferisce del problema della sua regione in zona sismica 1, pertanto gli edifici esistenti non sono utilizzabili.

Giorgio Bertoli : interviene dicendo che si potrebbe fare la demolizione e ricostruzione di fabbricati scolastici di dimensioni ridotte che possiamo progettare anche noi geometri, si potrebbero fare 10 edifici piccoli piuttosto che un unico grande edificio.

Marco Caserio : propone di inserire l'uso della bioclimatica negli edifici scolastici e pubblici.

Si passa all'argomento "Safe, green and social" per l'edilizia residenziale pubblica.

Pietro Lucchesi : interviene sul tema dei fabbricati pubblici da demolire, ci vorrebbero dei fabbricati parcheggi per poter intervenire a rotazione sugli edifici da sistemare.

Giorgio Bertoli : aggiunge che le realtà green degli edifici pubblici dovrebbero passare per una certificazione energetica e ambientale a livello di quartiere.

Marco Caserio : informa che nel 2015 Roma 3 ha vinto il Festival mondiale dell'Architettura con un progetto per la realizzazione di un piccolo fabbricato passivo, montabile e smontabile per la sostituzione e rigenerazione di quartieri degradati e baraccopoli.

Si passa all'argomento su Efficientamento energetico e riqualificazione edifici pubblici in aree metropolitane

Marco Caserio espone il contributo di Sebastiano Pistrutto :

Incentivare e favorire l'assunzione, presso enti pubblici e privati, di Energy Manager, figure professionali esperte nell'analizzare, monitorare ed ottimizzare l'uso dell'energia delle imprese e degli enti, pubblici o privati, consentendo così di conseguire benefici economici, energetici, ambientali legati alla produzione di beni e servizi; Un passaggio epocale deve essere fatto nelle modalità con cui si pensa al sistema energetico di un territorio. Non bisogna limitarsi a obiettivi legati ai MW di impianti per la produzione di energia rinnovabile installati, bensì bisogna

pensare a un sistema in cui le città diventino al tempo stesso consumatori e produttori di energia e che, inoltre, il fabbisogno energetico, ridotto al minimo, sia soddisfatto da calore ed elettricità prodotti da impianti alimentati con fonti rinnovabili, integrati con sistemi cogenerativi e reti di teleriscaldamento.

Giorgio Bertoli interviene parlando di progettazione partecipata.

Si discute sul concetto esposto da Giorgio Bertoli.

Alle ore 20.00 si decide di fissare un nuovo incontro per il giorno 09/02/2021 alle ore 16:30.

Si riprendono i lavori il giorno 09/02/2021 alle ore 16.30

Pietro Lucchesi: apre i lavori con un aggiornamento sulla situazione in considerazione delle recenti novità sul cambiamento del Governo, e informa che durante un confronto avuto con la Rete delle Professioni Tecniche si è deciso che il lavoro svolto sul Recovery Plan va ultimato e presentato comunque; è possibile che ci saranno delle modifiche sostanziali, ma non possiamo fare diversamente. Propone di vedere le ultime evoluzioni per poi confrontarci; vorrebbe mandare il lavoro svolto al Presidente Savoncelli, probabilmente ci saranno delle sovrapposizioni di argomenti, ma questo fa parte del lavoro di gruppo. Gli argomenti sono tanti, è stata richiesta una sintesi che verrà fatta più avanti quando si lavorerà in gruppo con la Rete delle Professioni. Propone di iniziare a parlare del Webinar del giorno 8 marzo p.v., informa la Commissione che per l'occasione avremo a disposizione la piattaforma per il calcolo delle parcelle sia con il metodo del D.M. 2016, sia con il metodo del D.M. 140/2012.

In tale giorno verrà presentato il lavoro svolto delle "Parole Chiave".

Sarà presentato prima, il giorno 11 febbraio p.v., alla riunione dei Presidenti, con la proposta di pubblicarlo attraverso un sito dedicato, a disposizione di tutta la categoria, oppure pubblicarlo sul sito ufficiale del CNG con una pagina dedicata. Sarebbe meglio e più semplice avere un sito dedicato, per poter fare gli aggiornamenti quotidiani, pubblicare le newsletter che arrivano. Sarebbe un sito dedicato a tutti i lavori del CNG, al lavoro di tutte le Commissioni, una sorta di centro studi virtuale, il nostro lavoro verrebbe pubblicato.

Il Presidente Savoncelli è orientato in questa direzione.

Prosegue illustrando il programma all'ord. d.g. per la data del 8 marzo 2021:

- Presentazione e pubblicazione ufficiale del nostro lavoro sulle "Parole Chiave";
- Presentazione della piattaforma per l'autogenerazione dei compensi legati al Superbonus 110% , in relazione al D.M. 2016;
- Presentazione di un esempio pratico di un fabbricato reale.

Informa la Commissione che settimana prossima inizierà a lavorare con Geoweb alla realizzazione del software di archiviazione dati.

Passa poi alla proposta dei nomi dei relatori.

Per la presentazione del nostro lavoro sulle "Parole Chiave" viene designato Giorgio Bertoli.

Per la presentazione della piattaforma per l'autogenerazione dei compensi legati al Superbonus 110% , in relazione al D.M. 2016 viene designato Franco Barcaro.

Per la presentazione di un esempio pratico di un fabbricato reale si offre Sebastiano Pistrutto.

Giorgio Bertoli : interviene dicendo che ha visto un esempio pratico che è durato 2 ore.

Pietro Lucchesi: propone di limitare l'esempio pratico solamente alla redazione dell'Ape di un fabbricato reale, all'analisi dei dati da inserire nel programma.

Giorgio Bertoli: Ritiene che è importante illustrare come fare correttamente la raccolta dati e come questi vanno inseriti, e soprattutto, come vanno fatte le migliorie. Aggiunge che il reperimento dei dati è essenziale per la redazione dell'Apè ante, e illustrare quali sono gli elementi che devono essere mantenuti; si deve dare una mano a chi non ha esperienza sul calcolo energetico.

Sebastiano Pistritto: propone di fare l'ipotesi di intervento per fare il salto energetico e propone di spiegare quali sono le motivazioni delle scelte da fare; ritiene di poter illustrare come redigere l'Apè di un fabbricato unifamiliare in 15 minuti; alla prossima riunione porterà uno schema di quello che deve fare.

Pietro Lucchesi : condivide la proposta di Sebastiano Pistritto e chiede di parlare anche di interventi misti, eco bonus più superbonus, e chiede se riesce ad illustrare come fare un'analisi dei prezzi.

Giorgio Bertoli : illustra la potenzialità dello strumento "Parole Chiave", e ritiene che le voci delle analisi dei prezzi vanno ricercate su vari prezzari, che occorra un certo lasso di tempo.

Pietro Lucchesi: Aggiunge che è importante trattare gli interventi che possono portare al miglioramento di due classi, per aiutare i colleghi più giovani.

Si discute sulla durata dei tempi dei singoli interventi dei relatori.

Carlo Stoppaccioli : si offre per fare un'analisi dei prezzi.

Pietro Lucchesi: passa la parola a Marco Caserio per illustrare le integrazioni fatte al Recovery Plan.

Marco Caserio : illustra gli inserimenti che sono stati fatti:

AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE

1. Agricoltura Sostenibile

- a. Incentivare il tracciamento, su base qualitativa delle filiere agroalimentari e degli impianti attivi e/o attualmente in riconversione BIO. Formazione di un database suddiviso per tipologia produttiva e, relativa incentivazione per la trasformazione del processo lineare all'economia circolare
- b. Incentivare e supportare l'avvio di nuove attività, l'incontro di giovani professionisti per incentivare lo scambio di competenze diverse al fine di rispondere alle nuove progettazioni multidisciplinari, realizzando spazi di condivisione e nuove realtà di coworking.

1.1 Contratti di Filiera

- 2 Incentivare e supportare l'avvio di nuove attività, l'incontro di giovani professionisti per incentivare lo scambio di competenze diverse al fine di rispondere alle nuove progettazioni multidisciplinari, realizzando spazi di condivisione e nuove realtà di coworking.

1.2 Parchi Agri-solari

- a. Incentivare la rigenerazione dei parchi solari esistenti efficientando gli impianti secondo l'evoluzione tecnologica al fine di ridurre le superfici occupate e impermeabilizzate allo scopo di ridurre gli impatti ambientali, con particolare attenzione agli impatti visivi e alla rigenerazione delle biodiversità.

- b. Valorizzare il ciclo integrativo dei rifiuti realizzando nuovi impianti di cogenerazione (CHP) che possano produrre energia termica ed elettrica o anche di trigenerazione;
- c. Incentivare la realizzazione di BIOPARCHI ai fini rigenerativi nei territori abbandonati, degradati e fortemente antropizzati (anche urbani) che favoriscano la connessione «a verde» tra le aree urbane, periurbane e le campagne fragili.
- d. Incentivare la riconversione delle superfici impermeabili in superfici permeabili nelle zone antropizzate attraverso l'utilizzo di «sistemi a verde in copertura» al fine di guadagnare aree verdi urbane allo scopo di migliorare la metabolizzazione degli inquinanti (aria, acqua, suolo) nelle zone fortemente antropizzate.

1.3. Logistica per i Settori Agroalimentare, pesca e acquacoltura, forestale, florovivaistica

- 2. Economia circolare e valorizzazione del ciclo integrato di realizzazione dei rifiuti. Realizzazione di nuovi impianti a ammodernamento degli impianti esistenti per il riciclo

2.2 Progetto Economia Circolare

- a. Incentivare l'autoproduzione energetica di biogas derivante dalle attività agricole: permacoltura oppure sistemi di Pirolisi (Biochar, carbone vegetale, degradazione termica, biomassa vegetale etc.)
- b. Incentivare processi di economia circolare relativi al trattamento dei reflui agricoli aziendali per la produzione di energia e il loro totale reimpiego ai fini aziendali.
- c. Incentivazione di impianti di trattamento dei reflui aziendali ai fini di produzione di energia sostenibile per autosufficienza energetica dell'azienda.
- d. Incentivare la filosofia dell'economia circolare per il trattamento degli scarti della produzione agricola.
- e. Incentivare il trattamento dei reflui attraverso sistemi naturali di fitodepurazione.
- f. Incentivare interventi di raccolta e accumulo delle acque di prima pioggia.

2.3 Transizione ecologica nel mezzogiorno e nelle Isole Minori

- a. Incentivare la semplificazione e la digitalizzazione della rete di scambio dati e unificarla a tutti gli enti pubblici/privati e/o società.
- b. Rendere le isole minori casi studio di sperimentazione per aree ad impatto zero carbon free e come modello virtuoso di compatibilità e sostenibilità ambientale nel campo della produzione elettrica, riciclo dei rifiuti e mobilità;

ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

1. Produzione energia da fonti rinnovabili

1.1 Produzione e distribuzione di rinnovabili e sostegno alla filiera industriale

- a. Turbine ibride marine per la produzione di energia incentivando anche la pulizia dei bacini idrici.

1.2 Sostegno alla filiera industriale nei settori tecnologici legati alle rinnovabili

- a. Incentivare l'iter autorizzativo e favorire il repowering e il revamping degli impianti esistenti attraverso la semplificazione degli iter autorizzativi e incentivi economici in quanto le nuove tecnologie permettono, a parità di potenza generata, di sfruttare la metà dei terreni attualmente utilizzati per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, diminuendo il rischio di desertificazione delle aree interessate.
- b. Incentivare l'iter autorizzativo e ottimizzare l'installazione di torri eoliche, riducendo significativamente l'impatto che le stesse hanno sul paesaggio;

1.3 Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete elettrica

- a. Razionalizzazione e ammodernamento della rete elettrica al fine di ridurre l'impatto visivo, ambientale e l'inquinamento elettromagnetico;
- b. Sviluppo ed incentivazione del Vehicle to Grid sia nella forma V2G che V1G (Nel Vehicle to Grid il processo è più articolato, perché lo scambio di energia non si limita alla propria abitazione ma prevede un'interazione con la rete, che deve essere in grado, da un lato, di erogare energia, dall'altro di assorbirla e integrarla nel proprio sistema di distribuzione. (Rif. Legge: Decreto ministeriale 30 gennaio 2020 - Vehicle to grid. Criteri e modalità per favorire l'integrazione tra veicoli elettrici e rete elettrica, Il decreto è in attuazione dell'art. 1, comma 11 della legge 27 dicembre 2017, n. 205).
- c. Incentivare e supportare l'avvio di nuove attività, l'incontro di giovani professionisti per incentivare lo scambio di competenze diverse al fine di rispondere alle nuove progettazioni multidisciplinari, realizzando spazi di condivisione e nuove realtà di coworking.

1.4 Supporto ai progetti dei Comuni in linea con PNIEC

2 Produzione, distribuzione e utilizzo dell'Idrogeno verde

2.1. Produzione di idrogeno in aree dismesse

2.2 Produzione di elettrolizzatori e sviluppo di una filiera italiana dell'idrogeno

2.3 Utilizzo dell'idrogeno nell'industria 'Hard-to-abate'

2.4 Rete stazioni di rifornimento idrogeno

2.5 Utilizzo idrogeno nel trasporto ferroviario

2.6 Ricerca nel campo dell'idrogeno

2.7 Sviluppo tecnologico idrogeno verde

3. Trasporti locali sostenibili, ciclovie e rinnovo parco rotabile

3.1 Piano nazionale ciclovie

- c. Incentivare la realizzazione di BIOPARCHI ai fini rigenerativi nei territori abbandonati, degradati e fortemente antropizzati (anche urbani) che favoriscano la connessione «a verde» tra le aree urbane, periurbane e le campagne fragili.

3.2 Mobilità sostenibile: affrettati lentamente

- a. Incentivare opere di manutenzione e rigenerazione della mobilità ciclabile e pedonale attraverso strutture "a verde" autoctone e metabolizzanti.
- b. Investire fondi per la rigenerazione ambientale delle linee ferroviarie dismesse allo scopo della connessione territoriale con il paesaggio e inclusione sociale, con particolare attenzione alle persone diversamente abili.
- c. Investire fondi sulla riconversione delle antiche linee ferroviarie ai fini del turismo locale e sostenibile.
- d. Incentivare la mitigazione ambientale delle linee di mobilità nei territori con valore paesaggistico.
- e. Incentivare all'interno dei piani di rigenerazione urbana linee di mobilità "lenta" con infrastrutture "a verde" metabolizzanti anche ai fini della riduzione delle temperature nelle aree fortemente antropizzate.
- f. Incentivare attraverso la creazione di collegamenti "a verde" le aree urbane con il territorio e il paesaggio

- g. Incentivare e supportare l'avvio di nuove attività, l'incontro di giovani professionisti per incentivare lo scambio di competenze diverse al fine di rispondere alle nuove progettazioni multidisciplinari, realizzando spazi di condivisione e nuove realtà di coworking.

3.3 Trasporto pubblico locale green e trasporto rapido di massa

- a. Incentivare nel trasporto pubblico l'utilizzo di energie primarie derivanti da energie prodotte da fonti rinnovabili (elettrico, biogas).
- b. Incentivazione della digitalizzazione e monitoraggio delle rotte e degli impatti ambientali.
- c. Incentivare nel trasporto pubblico il trasporto di biciclette.

3.3.1 Rafforzamento dell'industria dei trasporti green e delle relative filiere nazionali

- a. Incentivare la "copertura" delle reti ferroviarie di nuova generazione in tutto il territorio nazionale al fine di ridurre il trasporto su gomma e diminuire gli impatti e gli inquinamenti da esso derivato.
- b. Incentivazione della digitalizzazione e monitoraggio delle rotte e degli impatti ambientali.

3.3.2 Rinnovo flotta autobus a basso impatto ambientale

- a. Incentivare il rinnovo della flotta degli autobus alimentati da energie rinnovabili.

3.3.3 Rinnovo flotta treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa

- a. Agevolare il rinnovo della flotta treni alimentati a propulsione elettrica e a idrogeno;
- b. Incentivazione della digitalizzazione e monitoraggio delle rotte e degli impatti ambientali.
- c. Agevolare la creazione di rete di stazioni di rifornimento di idrogeno introducendo anche nel trasporto ferroviario treni alimentati ad idrogeno;

3.3.4 Rinnovo flotta navale per il trasporto regionale con unità a propulsione alternativa

- a. Agevolare il rinnovo della flotta navale alimentata a propulsione elettrica e a idrogeno;
- b. Incentivare l'utilizzo di energia primaria rinnovabile per l'alimentazione (biogas)
- c. Incentivazione della digitalizzazione e monitoraggio delle rotte e degli impatti ambientali.

3.3.4 Rinnovo flotta navale per il trasporto regionale con unità a propulsione alternativa

- a. Agevolare il rinnovo della flotta navale alimentata a propulsione elettrica e a idrogeno;
- b. Incentivazione della digitalizzazione e monitoraggio delle rotte e degli impatti ambientali.
- c. Incentivare la digitalizzazione dei sistemi di prenotazione.

3.3.5 Digitalizzazione del trasporto pubblico locale

- a. Rinnovare tutta la flotta navale pubblica e privata per rendere Venezia città ad emissioni zero nel trasporto navale e per quello interno alla città;

3.3.6 Trasporto rapido di massa

- a. Rinnovare tutta la flotta navale pubblica e privata per rendere Venezia città ad emissioni zero nel trasporto navale e per quello interno alla città;

2.3 EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

1. Edilizia Pubblica

1.1 Risanamento strutturale degli edifici scolastici

- a. Incentivare la realizzazione di infrastrutture “grigie” e Verdi” di connessione tra gli edifici pubblici e i quartieri limitrofi;
- b. Incentivare la modernizzazione dell’architettura scolastica secondo i principi sanciti dalla norma europea in particolare in relazione al GPP e PNA;
- c. Incentivare la demolizione selettiva e il rifacimento delle strutture secondo quanto stabilito dagli obiettivi 2030 per l’istruzione di qualità.
- d. Incentivare l’uso delle componenti bioclimatiche nella progettazione e realizzazione delle strutture scolastiche.
- e. Incentivare nella progettazione e realizzazione di edifici utilizzando l’uso di materiali naturali locali con dichiarazioni e/o certificazioni di tipo ambientale secondo l’analisi della LCA.
- f. Valutare la progettazione, l’esecuzione e la gestione nel tempo mediante sistemi di monitoraggio basati su protocolli pubblici di valutazione della sostenibilità energetico-ambientale.
- g. Incentivare e supportare l’avvio di nuove attività, l’incontro di giovani professionisti per incentivare lo scambio di competenze diverse al fine di rispondere alle nuove progettazioni multidisciplinari, realizzando spazi di condivisione e nuove realtà di coworking.

1.2 Realizzazione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia

- a. Incentivare la demolizione selettiva e il rifacimento parziale o totale delle strutture secondo quanto stabilito dagli obiettivi 2030 per l’istruzione di qualità.
- b. Incentivare nella progettazione e nella realizzazione degli edifici scolastici la flessibilità dell’architettura anche con gestione digitale.
- c. Incentivare nella progettazione di edifici scolastici la realizzazione di spazi a verde proporzionati agli utenti sia ai fini metabolizzanti che della istruzione “empatica” con il verde e il paesaggio.
- d. Incentivare nella progettazione e realizzazione di edifici utilizzando l’uso di materiali, prodotti e sistemi naturali meglio se locali muniti di dichiarazioni e/o certificazioni di tipo ambientale secondo l’analisi della LCA
- e. Valutare la progettazione, l’esecuzione e la gestione nel tempo mediante sistemi di monitoraggio basati su protocolli pubblici di valutazione della sostenibilità energetico-ambientale.
- f. Incentivare e supportare l’avvio di nuove attività, l’incontro di giovani professionisti per incentivare lo scambio di competenze diverse al fine di rispondere alle nuove progettazioni multidisciplinari, realizzando spazi di condivisione e nuove realtà di coworking.

1.3 «Safe, green and social» per l’edilizia residenziale pubblica.

- a. Incentivare piani di localizzazione territoriale per la realizzazione di edifici temporanei per ospitare gli utenti che risiedono in edifici residenziali “pubblici e/o sociali” allo scopo di consentire interventi di ristrutturazione, efficientamento e rigenerazione ambientale del patrimonio edilizio esistente.
- b. Incentivare la progettazione partecipata a livello massimo, con gli attori coinvolti dal progetto al fine di attuare progettazioni di rigenerazione sociale (secondo la scala di Arnstein S).

Giorgio Bertoli : interviene sul concetto di “citizen control” secondo la scala di Arnstein S.

Breve discussione sul concetto esposto da Giorgio Bertoli.

Si prosegue con l’esposizione delle proposte.

- a. Incentivare nella progettazione e realizzazione di edifici utilizzando l’uso di materiali, prodotti e sistemi naturali meglio se locali muniti di dichiarazioni e/o certificazioni di tipo ambientale secondo l’analisi della LCA

- b. Valutare la progettazione, l'esecuzione e la gestione nel tempo mediante sistemi di monitoraggio basati su protocolli pubblici di valutazione della sostenibilità energetico-ambientale;
- c. Per favorire e incentivare la realizzazione degli obiettivi di interazione tra scuola, università, impresa, cittadini, pubblica amministrazione, banche, business angels al fine di creare una maggiore consapevolezza dei territori delle risorse e della qualità delle progettazioni. Per un coinvolgimento totale delle comunità per una condivisione dello sviluppo sostenibile e per il soddisfacimento dei bisogni attraverso la creazione di spazi democratici ed autonomi, gli Urban Center.
- d. Rafforzare e favorire l'incontro tra centri di ricerca, sistemi di certificazione, imprese per realizzare un base di prodotti per il mondo dell'edilizia sostenibile, in modo da creare uno strumento per la valutazione degli impatti inquinanti, dei consumi energetici e dell'apporto delle sostanze climalteranti secondo un processo LCA.
- e. Incentivazione di investimenti di riqualificazione urbanistica e architettonica in aree di periferia e/o territori decentrati.
- f. Incentivare e supportare l'avvio di nuove attività, l'incontro di giovani professionisti per incentivare lo scambio di competenze diverse al fine di rispondere alle nuove progettazioni multidisciplinari, realizzando spazi di condivisione e nuove realtà di coworking.

1.4 Efficientamento energetico e riqualificazione edifici pubblici in aree metropolitane.

- a. Incentivare e favorire l'assunzione, presso enti pubblici e privati, di Energy Manager, figure professionali esperte nell'analizzare, monitorare ed ottimizzare l'uso dell'energia delle imprese e degli enti, pubblici o privati, consentendo così di conseguire benefici economici, energetici, ambientali legati alla produzione di beni e servizi; Un passaggio epocale deve essere fatto nelle modalità con cui si pensa al sistema energetico di un territorio. Non bisogna limitarsi a obiettivi legati ai MW di impianti per la produzione di energia rinnovabile installati, bensì bisogna pensare a un sistema in cui le città diventino al tempo stesso consumatori e produttori di energia e che, inoltre, il fabbisogno energetico, ridotto al minimo, sia soddisfatto da calore ed elettricità prodotti da impianti alimentati con fonti rinnovabili, integrati con sistemi cogenerativi e reti di teleriscaldamento.
- b. Incentivare nella progettazione e realizzazione di edifici utilizzando l'uso di materiali, prodotti e sistemi naturali meglio se locali muniti di dichiarazioni e/o certificazioni di tipo ambientale secondo l'analisi della LCA
- c. Incentivare la perequazione energetica a basso impatto delle Aree produttive Ecologicamente attrezzate (APEA) ai fini dell'autosufficienza energetica interna al comparto produttivo.
- d. Incentivare il recupero ed il nuovo modo di vivere ed abitare direttamente connesso alle radici antiche dei luoghi. La pandemia ha insegnato che l'abitare non è più immediatamente connesso al lavorare ma al VIVERE. Recupero riutilizzo e rigenerazione dei centri minori.
- e. Valutare la progettazione, l'esecuzione e la gestione nel tempo mediante sistemi di monitoraggio basati su protocolli pubblici di valutazione della sostenibilità energetico-ambientale.

1.5 Efficientamento cittadelle giudiziarie.

2. Edilizia privata: estensione del superbonus al 110% per efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici

- a. Prorogare i bonus 110% (eco e sisma) fino al 2026;
- b. Settare l'eco bonus in base alla zona territoriale, variando anche i massimali;
- c. Agevolare l'accesso ai fondi.
- d. Incentivare nella progettazione e realizzazione di edifici utilizzando l'uso di materiali, prodotti e sistemi naturali meglio se locali muniti di dichiarazioni e/o certificazioni di tipo ambientale secondo l'analisi della LCA
- e. Incentivare la rigenerazione architettonica degli edifici esistenti secondo le metodologie previste dal Green Public Procurement, Piano di Azione Nazionale e Criteri Ambientali Minimi, anche su base volontaria.
- f. Incentivare attraverso premialità interventi che applichino metodologie basate sull'economia circolare previste dal Green Public Procurement e Piano di Azione Nazionale.
- g. Incentivare premialità fiscali per edifici che riducono gli impatti ambientali secondo il ciclo vitae dell'organismo edilizio anche, in considerazione dell'efficienze energetica.
- h. Incentivare l'uso di materiali, prodotti e sistemi naturali certificati e a KM 0

- i. Incentivare la rigenerazione degli edifici esistenti attraverso premialità volumetrica a condizione di ridurre le aree impermeabili di pertinenza.
- j. Incentivazione degli interventi rigenerativi urbani e di ristrutturazione edilizia dimostrando la riduzione dell'area impermeabile pertinenziale a favore dell'area permeabile.
- k. Incentivare la riqualificazione di Parchi e Giardini storici italiani nella prospettiva di una loro corretta manutenzione, gestione e fruizione pubblica.
- l. Incentivare attraverso la L.77/2020 e ss.mm.ii. procedere, contestualmente alle pratiche di efficientamento e miglioramento sismico, alla rilevazione delle difformità, alla loro regolarizzazione attraverso condono tombale oneroso (escludendosi ovviamente gli abusi integrali) con contestuale elaborazione del fascicolo del fabbricato. Si otterrebbe una grande ricognizione sul patrimonio, l'emersione di tante irregolarità, il recupero stabile di quote fiscali anche a vantaggio della finanza locale. Procedere, inoltre, all'istituzione di Sportelli Unici dedicati a scala metropolitana o di Consorzi tra Comuni, per l'assistenza alle pratiche, l'acquisizione documentale e il rilascio dei titoli abilitativi.
- m. Incentivare, ai sensi degli artt. 119 e 121 l'efficientamento degli involucri anche per gli edifici privi di impianto di riscaldamento con contestuale accesso alle altre provvidenze dedicate.
- n. Incentivare la realizzazione di impianti di riscaldamento ad alta efficienza negli immobili abitativi di qualunque categoria catastale che ne siano sprovvisti.
- o. Incentivare l'uso di materiali isolanti di origine naturale (sughero, lana di vetro, di roccia, lane, canapa e similari). Inoltre, anche per gli intonaci di rivestimento deve essere incentivato, l'uso di prodotti a base naturale.
- p. Ammettere e incentivare alle provvidenze relative all'efficientamento degli involucri edilizi materiali e tecnologie alternative (nanotecnologie, microsferi, intonaci termici) nel rispetto dei requisiti di base.
- q. Incentivare nelle zone sismiche 1, 2, 3 l'adozione di congrue misure di mitigazione del rischio sismico – da certificare attraverso asseverazione a fine lavori- onde poter accedere alle provvidenze relative agli efficientamenti energetici e collaterali. A tal fine, anche attraverso opportuni provvedimenti, incentivare ulteriormente la semplificazione delle procedure attraverso le quali pervenire all'ottenimento dei titoli edilizi.
- r. Incentivare l'utilizzo di impianti passivi ai fini dell'efficientamento energetico
- s. Creare un testo unico sui bonus per l'efficientamento energetico, il risparmio idrico e per il recupero la riqualificazione energetico ed ambientale degli edifici. Allo scopo di riordinare la materia e per ridurre la complessità ed i vincoli applicativi;
- t. Premiare l'applicazione volontaria dei protocolli di valutazione della sostenibilità energetico-ambientale pubblici, a livello di edificio ed urbano.

2.4 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

1. Interventi sul dissesto idrogeologico

- a. Incentivare il recupero delle acque favorendo la depurazione;
- b. Incentivare gli interventi di messa in sicurezza e mitigazione dei rischi derivanti dai fenomeni di dissesto idrogeologico attraverso interventi di ingegneria naturalistica.
- c. Incentivare la ripiantumazione di essenze autoctone con efficacia di contenimento del suolo
- d. Incentivare interventi di contenimento dei versanti collinari e montani, attraverso terrazzamenti atti alla diminuzione della velocità delle acque di percorrenza attraverso l'utilizzo delle tecniche e materiali previsti dalle tecniche derivanti dall'ingegneria naturalistica.

1.1 Forestazione urbana

- 2 Incentivare il rimboschimento dei boschi distrutti o degradati per taglio, incendio o pascolo e la piantumazione di essenze autoctone nei territori soggetti a fenomeni di desertificazione, frana o erosione. In questo modo si potrebbe, nello stesso tempo, strappare parti di territorio al degrado causato dai cambiamenti climatici e consegnarle all'agricoltura sostenibile.
 - a. Incentivare la forestazione urbana attraverso la piantumazione di essenze autoctone e in specie secondo bilanci metabolizzanti degli inquinanti presenti nelle specifiche aree urbane;

- b. Incentivare la rigenerazione ambientale delle aree degradate e/o abbandonate.
- c. Incentivare l'utilizzo del "verde" come materiale da costruzione.
- d. Incentivare l'utilizzo delle infrastrutture a verde negli arredi urbani.
- e. Incentivare l'utilizzo di sistemi a verde nell'architettura ai fini digerenti e di efficientamento energetico.
- f. Incentivare la creazione di "canali a verde" che colleghino i boschi in città con la campagna limitrofa alle aree urbane e, con il paesaggio circostante.
- g. Incentivare la forestazione in città attraverso parametri di prestazione metaboliche e digestive dell'infrastruttura a verde (acqua, aria, suolo).
- h. Incentivazione degli impianti di fitodepurazione nelle zone urbane
- i. Incentivazione dell'applicazione su base volontaria del CAM VERDE, Criteri Ambientali Minimi del verde.

1.2 Rimboschimento e tutela dei boschi

- a. Incentivare il rimboschimento dei boschi distrutti o degradati per taglio, incendio o pascolo e la piantumazione di essenze autoctone nei territori soggetti a fenomeni di desertificazione, frana o erosione. In questo modo si potrebbe, nello stesso tempo, strappare parti di territorio al degrado causato dai cambiamenti climatici e consegnarle all'agricoltura sostenibile.

1.3 Invasi e gestione sostenibile delle risorse idriche

- a. Incentivare la creazione di bacini idrici fito-depurati nelle zone urbane che abbiano capacità di vaso temporaneo per sopperire a criticità idriche momentanee dovute al cambiamento climatico.
- b. Incentivare l'utilizzo di fitodepurazione dei reflui, privati e pubblici al fine di evitare congestioni degli impianti di fognatura pubblica.
- c. Incentivare il trattamento dei reflui nelle zone produttive attraverso sistemi di fitodepurazione chiusi che comprendano la raccolta delle acque di secondo livello.
- d. Incentivare nel pubblico e nel privato, interventi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e grigie.
- e. Incentivare il mantenimento e la riapertura dei canali, rogge, fossi irrigui allo scopo di rigenerare le componenti naturali del paesaggio.

1.4 Resilienza dell'agrosistema irriguo

- a. Incentivare il mantenimento e la riapertura dei canali, rogge, fossi irrigui allo scopo di rigenerare le componenti naturali del paesaggio.
- b. Incentivare la rigenerazione delle barriere a verde a contenimento delle reti irrigue naturali.
- c. Incentivare la creazione di fasce ripariali per lo sviluppo di aree utili al mantenimento e ricostituzione delle biodiversità.
- d. Incentivare la pulizia e la manutenzione dei canali irrigui.
- e. Incentivare impianti di produzione di energia idroelettrica nei canali irrigatori.

1.5 Reti di distribuzione idrica e digitalizzazione reti di monitoraggio

- a. Incentivare il monitoraggio digitale della gestione idrica.
- b. Incentivare il rifacimento delle reti idriche fortemente disperdenti.
- c. Incentivare il recupero delle reti idriche insalubri attraverso la realizzazione di nuovi collettori idrici o il totale abbandono con relativi collegamenti by Pass.
- d. Incentivare il mantenimento e la riapertura dei canali, rogge, fossi irrigui allo scopo di rigenerare le componenti naturali del paesaggio.
- e. Incentivare la rigenerazione delle barriere a verde a contenimento delle reti irrigue naturali.

1.6 Fognatura e depurazione

- a. Incentivare la creazione di bacini idrici o biolaghi fito-depurati nelle zone urbane che abbiano capacità di invaso temporaneo per sopperire a criticità idriche momentanee dovute al cambiamento climatico.
- b. Incentivare l'utilizzo di fitodepurazione dei reflui, privati e pubblici al fine di evitare congestioni degli impianti di fognatura pubblica.
- c. Incentivare il trattamento dei reflui nelle zone produttive attraverso sistemi di fitodepurazione chiusi che comprendano la raccolta e il trattamento delle acque di secondo livello.

2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficiamento energetico dei Comuni

- a. Incentivare il recupero dei complessi agricoli dismessi ai fini rigenerativi ambientali finalizzando le destinazioni d'uso a quelle di "connessione all'agricoltura" e alle destinazioni sociali.
- b. Incentivare trasferimenti di volumi fuori comparto condizionati alla rigenerazione ambientale e paesaggistica delle aree oggetto di demolizione e trasferimento volumetrico.
- c. Incentivare la perequazione energetica a basso impatto delle Aree produttive Ecologicamente attrezzate (APEA) ai fini dell'autosufficienza energetica interna al comparto produttivo.
- d. Incentivare l'applicazione di sistemi di controllo, misura, verifica e gestione dell'energia e della qualità ambientale indoor e outdoor.

Si discute sulle economie per l'attuazione delle proposte del Recovery plan

Giorgio Bertoli : chiede a Marco Caserio se ha ricevuto alcune note da lui inviate in merito all'argomento sul turismo e cultura che a suo avviso potrebbero essere inserite all'interno dei nostri temi, sul discorso dell'Urban Center.

Marco Caserio: Propone di inserirle nella parte della Valorizzazione e resilienza ambientale.

Giorgio Bertoli: Ritiene che quella parte sia troppo legata all'agricoltura, e che a pare suo dovrebbe essere un discorso più di natura urbanistica, che manca nel Recovery Plan.

Marco Caserio : Propone di inserirle nella parte dedicata alla Safe, green and social.

Giorgio Bertoli: Ritiene che sia più coerente ed illustra il concetto di Urban Center.

Marco Caserio : fa una proposta per l'inserimento di una norma per incentivare la delocalizzazione degli investimenti nelle città, verso le periferie.

Giorgio Bertoli: propone di inserire una proposta sul tema delle Politiche per il lavoro, a favore dei nostri giovani iscritti all'Albo, per incentivare l'accesso alla libera professione e lo scambio di competenze.

Marco Caserio: Propone di inserirlo nell'edilizia scolastica e su tutti i grandi capitoli.

Propone di salvare il lavoro fatto ed inviarlo a tutti i componenti della Commissione.

Alle ore 18:30 terminano i lavori della Commissione.

Si stabilisce che il Segretario verbalizzante invii il presente verbale a tutti i componenti per l'approvazione.

La Segretaria verbalizzante
f.to Geom. Daniela Mattesu

I Consiglieri Nazionali Coordinatori
Geom. Pietro Lucchesi
Geom. Bernardino Romiti
Geom. Pierpaolo Giovannini